

EBITLAZIO **INFORMA**

LA BILATERALITÀ DI ROMA E LAZIO

N. 44 • II TRIMESTRE 2025

BUONE VACANZE



EDITORE:

EBIT Lazio

Ente Bilaterale Territoriale del Terziario, della
Distribuzione e dei Servizi di Roma e Lazio
Piazza G. Mazzini, 27 - 00195 Roma (RM)
Tel 06. 6833707 - Fax 06. 68210405
info@ebitlazio.it - www.ebitlazio.it



DIRETTORE RESPONSABILE:

Giovanni Petrelli

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

EBIT Lazio

Ente Bilaterale Territoriale del Terziario, della
Distribuzione e dei Servizi di Roma e Lazio
Piazza G. Mazzini, 27 - 00195 Roma (RM)
Tel 06. 6833707 - Fax 06. 68210405
info@ebitlazio.it - www.ebitlazio.it



ISO 9001 Certificato n° 30700973 QM15

EBIT LAZIO È ISCRITTA AL
ROC N° 20418 IN DATA 13/12/2010

TRIMESTRALE EBITLAZIO INFORMA
REGISTRATO PRESSO IL TRIBUNALE DI
ROMA CON IL N° 318/2010

PROGETTO GRAFICO E STAMPA:

Eureka3 S.r.l.

Piazza Antonio Mancini, 4 - Roma
info@eureka3.it | www.eureka3.it

TRIMESTRALE TELEMATICO EBITLAZIO
INFORMA REGISTRATO PRESSO IL
TRIBUNALE DI ROMA CON IL N° 37/2019

SERVICE PROVIDER:

Irideos S.p.A.
Viale L. Bodio, 37 - Milano

Chiuso in redazione: 4 luglio 2025

Stampato in Italia

Sommario

N° 44 - Il trimestre 2025

01

Editoriale

Intelligenza Artificiale:
uno spauracchio o una
grande opportunità?
di Guido Lazzarelli

03

Primo piano

Intervista al Segretario
generale Fisascat Cisl
Roma e Lazio
Stefano Diociaiuti

06

Focus

"La sicurezza sul lavoro
scende in strada" fa tris!

09

Welfare

Un aiuto economico per
il centro estivo dei figli

10

Convenzioni

Un'estate di convenzioni

11

In breve

20 anni di Sanimpresa -
Saldi estivi 2025

12

Tabelle retributive

Come aderire

L'EBIT Lazio è l'Ente Bilaterale del Terziario, Distribuzione e Servizi di Roma e Lazio ed è stato costituito, pariteticamente, dalle associazioni locali di Confindustria, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uilucis, con lo scopo di contribuire a gestire le dinamiche contrattuali e professionali del settore, a vantaggio delle aziende e dei lavoratori.

FORMAZIONE

La centralità della formazione in un contesto sociale in forte e costante mutamento è lo strumento principale per qualificare e riqualificare le competenze professionali degli occupati e per sviluppare e consolidare la competitività delle imprese del terziario, della distribuzione commerciale e dei servizi.

EBIT Lazio, ogni anno, investe gran parte delle proprie risorse per offrire ai suoi associati, tramite una valida rete di agenzie formative accreditate dalla Regione Lazio, corsi di formazione completamente gratuiti, costruiti sulla base delle reali necessità formative di aziende e lavoratori ed estremamente efficaci perché sempre al passo con le nuove esigenze del mercato del lavoro.

I corsi sono annualmente proposti mediante un ampio Catalogo Formativo e sono articolati in diverse aree tematiche che investono le principali attività del settore Terziario, Commercio e Servizi, rispondendo, anche, alle esigenze formative di ambiti innovativi e socialmente molto importanti.

Le aree tematiche sono: Area Informatica (Ict); Area Lingue; Area Management; Area Marketing e Comunicazione; Area Salute e Sicurezza; Area Amministrativo Finanziaria; Area Sviluppo Sostenibile e Avviso On Demand a richiesta.

WELFARE

EBIT Lazio ogni anno stanZIA INGENTI RISORSE CHE IMPIEGA NELLE ATTIVITÀ DI WELFARE TERRITORIALE SINO AD ESAURIMENTO.

• RimborsO per i LAVORATORI:

Per i dipendenti delle aziende che operano nella regione Lazio, in regola con il versamento delle quote contributive ad EBIT Lazio da almeno 12 mesi e con un contratto di lavoro non inferiore a 1 anno, sono previsti rimborsi per: l'acquisto di libri scolastici anche per i propri figli; tasse universitarie per sé o per i propri figli; l'utilizzo dei centri estivi o strutture analoghe per i figli nella fascia di età 4/14 anni; lo svolgimento di attività sportive e motorie anche per figli a carico; l'acquisto dell'abbonamento annuo TPL casa lavoro; il bonus cultura per l'acquisto dell'abbonamento teatrale; ecc.

• RimborsO per le AZIENDE:

Sono previsti rimborsi fino a 1.000 euro per le aziende associate ad EBIT Lazio da almeno 12 mesi, che svolgono attività nella regione Lazio e che investono sulle nuove tecnologie di marketing, per la salvaguardia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per rendere stabile l'occupazione.

APPRENDISTATO

Il contratto di apprendistato è disciplinato dal Testo Unico del Decreto legislativo n°167/2011 e successive modificazioni. È un percorso orientato tra sistema scolastico e mondo del lavoro, utile a favorire l'incremento dell'occupazione giovanile (di età compresa tra i 18 e i 29 anni). Per le aziende che assumono apprendisti, sono previsti notevoli agevolazioni economiche e fiscali (salario ridotto del dipendente per il periodo di apprendistato, esenzione e riduzione contributiva anche previdenziale) e specifici impegni tesi a garantire la formazione del personale apprendista.

EBIT Lazio, fornisce il rilascio dei pareri di conformità per l'assunzione degli apprendisti.

CONCILIAZIONE ED ARBITRATO

In conformità con quanto definito dalla contrattazione nazionale di categoria sottoscritta dalle Parti Socie, presso EBIT Lazio è operativa la Commissione Paritetica di Conciliazione ed Arbitrato per la composizione delle controversie individuali e collettive. La stessa ha lo scopo di sostenere il ricorso a strumenti di composizione bonaria delle controversie in materia di lavoro, attraverso l'attuazione del processo di ratifica e di verifica di legittimità di accordi conclusi direttamente tra il datore di lavoro ed i lavoratori, privilegiando il tentativo di conciliazione in sede bilaterale a norma della legislazione e della contrattazione vigente. Per svolgere questa importante funzione, la Commissione Paritetica si avvale - nella sua composizione - di persone esperte (nominate dalle parti sindacali dei lavoratori e datoriali) e di un Presidente di Commissione esterno. Il servizio di Conciliazione e Arbitrato, si giova inoltre, sia delle specifiche competenze dei propri componenti in materia contrattuale, sia della consolidata esperienza procedurale maturata in tanti anni di attività. Il crescente ricorso al servizio di conciliazione da parte delle aziende e dei loro dipendenti rappresenta l'apprezzamento qualitativo ad esso riconosciuto.

SALUTE E SICUREZZA

Presso EBIT Lazio opera l'Organismo Paritetico Regionale (O.P.R) Lo stesso, istituito in conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008, offre: informazioni e formazione specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro in forma gratuita; nomina, successivamente all'accertamento dei requisiti professionali, gli RLST (Rappresentanti Lavoratori Sicurezza Territoriali) di designazione sindacale, determinandone gli ambiti di competenza, per agevolare e supportare le micro e piccole imprese negli adempimenti di legge.

OSSERVATORIO REGIONALE

Da molti anni EBIT Lazio ha reso operativo un efficace Osservatorio che permette di monitorizzare, programmare e organizzare dettagliate relazioni sul quadro economico/produitivo, sulle prospettive di sviluppo, sull'andamento e sulle aspettative occupazionali che riguardano il settore Terziario, Commercio e Servizi nel nostro territorio regionale. Le periodiche rilevazioni dei dati operate dall'Osservatorio, consentono anche di analizzare i fabbisogni formativi dei lavoratori e delle aziende, supportando il lavoro di EBIT Lazio, nel costante lavoro di aggiornamento e miglioramento delle proposte formative volte a soddisfare le esigenze concrete dei singoli comparti produttivi del settore, con il fine di renderli sempre più professionali e competitivi. Le informazioni periodiche raccolte con metodo scientifico dall'Osservatorio sul mercato del lavoro consentono di agevolare l'incontro tra la domanda e l'offerta di professionalità esistenti nell'area regionale. Sul tema dell'incontro domanda-offerta di lavoro nel comparto del terziario, EBIT Lazio è impegnato a realizzare un servizio alle imprese ed ai lavoratori, strutturato ed in grado di interfacciare la richiesta di lavoro con l'offerta proposta dalle aziende affermate e/o neo-costituite, operanti nella Regione Lazio. I dati rilevati dall'Osservatorio sul territorio regionale vengono inviati all'EBITer (Ente Bilaterale Nazionale del Terziario), il quale ha il compito di analizzarli e di definire, attraverso l'Osservatorio Nazionale, un quadro complessivo.

Intelligenza Artificiale: uno spauracchio o una grande opportunità?

Nasce l'Osservatorio nazionale
sull'Intelligenza Artificiale nel mondo del lavoro

Il sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ci informa che da circa un mese è aperto (online) l'**Osservatorio nazionale sull'adozione dei sistemi di Intelligenza Artificiale nel mondo del lavoro**.

Sono i primi passi di questo strumento consultabile per favorire *“un'adozione consapevole, responsabile e inclusiva dell'IA nel contesto occupazionale”*.

Probabilmente tutti stiamo leggendo e ascoltando dibattiti, opinioni, più o meno approfondite di un fenomeno che ancora pensiamo distante, ma che già pervade la nostra vita quotidiana e, in maniera sempre più estesa, il lavoro.

Ne sono più consapevoli le giovani generazioni e/o coloro che per ragioni professionali sono da tempo alle prese con questa dimensione.

Perché si abbia sempre maggiore consapevolezza delle opportunità e (inevitabilmente) dei rischi, legati all'adozione di sistemi di A.I. nasce questo Osservatorio, in parallelo al percorso parlamentare di un ddl riguardante **Disposizioni e delega al Governo in materia di Intelligenza Artificiale**.

Gli obiettivi di questo strumento di analisi e conoscenza:

- Prevedere le tendenze del mercato del lavoro e ridurre il divario (mismatch) tra le competenze richieste dalle imprese e quelle effettivamente disponibili nella forza lavoro
- Fornire strumenti operativi concreti a supporto di imprese e lavoratori al fine di cogliere le opportunità dell'IA ed evitarne usi distortivi



GUIDO LAZZARELLI

Presidente
Ebit Lazio

- Far conoscere a tutti gli attori interessati gli impatti dell'IA sul mercato del lavoro e le azioni intraprese dal Ministero sulla tematica.

Il Censis recentemente ha realizzato un “focus”, una ricerca, avente come oggetto: **Economia Artificiale. Esposizione del mondo del lavoro e delle imprese alla diffusione dell'IA**.

E tale ricerca inizia con questa domanda: L'Italia è pronta ad adottare l'intelligenza artificiale? I numeri che seguono, all'interno della ricerca, ci dicono che il nostro è un

paese ancora ben lontano dall'aver una strategia diffusa di organizzazione dell'Impresa e del lavoro con al centro una strategia di A.I.

Ma ci dicono anche che forse siamo tutti un po' spaventati dal fatto che il lavoro sempre più sarà gestito da un algoritmo. Non possiamo impedirlo, ma non possiamo non interrogarci sugli effetti che questo può avere sulla vita delle persone e per quanto riguarda il nostro spazio, delle persone che lavorano.

L'azione delle Istituzioni, ma anche delle parti sociali dovrà assicurare che la gestione algoritmica debba imprescindibilmente rispettare il benessere psicofisico dei lavoratori, principio fondamentale per la realizzazione di un'innovazione sostenibile che non si traduca in un aumento dello stress o in una deumanizzazione del lavoro. Tale impostazione risulta coerente con l'approccio “human-centric” promosso a livello europeo, che concepisce l'IA quale strumento al servizio dell'individuo e del

Ci dicono che forse siamo tutti un po' spaventati dal fatto che il lavoro sempre più sarà gestito da un algoritmo. Non possiamo impedirlo, ma non possiamo non interrogarci sugli effetti che questo può avere sulla vita delle persone e per quanto riguarda il nostro spazio, delle persone che lavorano.



miglioramento delle sue condizioni lavorative, inclusi gli aspetti inerenti alla salute e sicurezza, promuovendo un ambiente di lavoro più sicuro e salubre attraverso l'ausilio della tecnologia.

Come strumento di azione congiunta di sindacati datoriali e dei lavoratori, Ebit, come tutti i sistemi che fanno capo alle parti sociali dovrà inevitabilmente avere a riferimento della sua azione di servizio a imprese e lavoratori i tre ambiti sopra descritti.

L'alfabetizzazione sull'Intelligenza Artificiale rappresenta oggi una competenza trasversale imprescindibile, per i lavoratori e per le imprese, per cui nella programmazione del proprio budget dedicato alla formazione, sarà necessario stimolare i cataloghi verso percorsi che consentano di ridurre il mismatch di competenze in materia. In particolare, sarà centrale il ruolo delle parti sociali (sindacati e associazioni datoriali) nella codificazione dei fabbisogni formativi, nella progettazione dei percorsi di upskilling (aggiornamento delle competenze) e reskilling (riqualificazione professionale). Il ruolo attivo delle parti sociali non potrà che vedere come diretta conseguenza il coinvolgimento in questo processo dei sistemi di bilateralità:

- ferme restando le competenze del legislatore e delle parti sociali i sistemi bilaterali dovranno sempre di più analizzare, anche con l'ausilio di sistemi di analisi di A.I. i fabbisogni di conciliazione vita lavoro, al fine di migliorare la produttività, anche nelle PMI, con tutele e sostegni a vantaggio di lavoratori e imprese.
- gli enti bilaterali potranno effettuare efficaci campagne di informazione sulle tendenze del mercato del lavoro, provando altresì ad intercettare nuovi fabbisogni e ad individuare forme di incentivazione a sostegno dell'innovazione organizzativa, attraverso azioni e forme di politica attiva con l'obiettivo di perseguire un equilibrio in cui la creazione di nuove figure professionali possa compensare e potenzialmente superare la dismissione di ruoli resi obsoleti.

Una grande sfida che coinvolge anche la nostra realtà di Ebit, nata proprio per seguire e gestire congiuntamente i grandi processi inerenti le trasformazioni del mondo del lavoro.

Intervista a **STEFANO DIOCIAIUTI**

Segretario generale Fisascat Cisl
Roma e Lazio



Segretario, quanto la preoccupa la situazione internazionale?

“ Stiamo vivendo una fase complessa e delicata, non posso nascondere la mia seria preoccupazione: i numerosi conflitti mondiali continuano a causare vittime innocenti, devastazioni e povertà. Negli ultimi tempi, osservando gli eventi globali, abbiamo però imparato una lezione fondamentale: ciò che accade nel mondo, anche in territori lontani, ha un impatto diretto sulla vita economica, sociale e politica del nostro paese. Anche per questo non possiamo restare inermi ma impegnarci per promuovere iniziative per la pace, a partire dal pressing sull'Unione Europea, che non sembra riesca ad avere un ruolo determinante nel contesto globale. Forse è davvero giunto il momento di creare gli Stati Uniti d'Europa.

E invece come giudica la situazione italiana?

“ Mi piace ripetere un concetto: sono davvero pochi quelli che si rendono conto della fortuna che hanno avuto nel nascere e vivere in Italia. Viviamo in una delle nazioni più fortunate, sotto ogni aspetto: una posizione geografica strategica, con uomini e donne laboriosi e ingegnosi, capaci di inventare mille soluzioni, grazie alla nostra ricchezza di risorse. L'Italia è un paese straordinario, ricco di storia, cultura, biodiversità e bellezze naturali. Eppure, accanto a queste eccellenze, persistono gravi problematiche: la crisi economica e sociale, le disuguaglianze, le inefficienze nella sanità e nell'istruzione, l'emergenza climatica e la mancanza di sicurezza sul lavoro. Nonostante gli sforzi del Governo per affrontare queste sfide, le difficoltà rimangono. In questo scenario, il sindacato ha il dovere di intervenire per tutelare i lavoratori e l'intera comunità. La legge sulla partecipazione, voluta dalla Cisl, rappresenta una vera e propria opportunità per costruire un modello di sviluppo più equo, produttivo e sostenibile. Un modello capace di valorizzare il capitale umano e migliorare le condizioni economiche e sociali del Paese.

Pensa che il Pnrr sia la panacea di tutti i mali?

“ Non lo è, ma sicuramente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) rappresenta un’opportunità unica, che sarebbe gravissimo non sfruttare al meglio. Ma per farlo è necessario intraprendere riforme rapide ed efficaci che consentano di ottimizzare gli investimenti, è cruciale accelerare i tempi di attuazione e garantire una transizione ecologica che integri sostenibilità, innovazione e benessere economico. Il sindacato ha un ruolo centrale nel tutelare i diritti dei lavoratori e nel promuovere un modello equo, fondato su principi di etica, libertà e uguaglianza.

Come giudica la rapida diffusione delle nuove tecnologie?

“ L’Intelligenza Artificiale sta trasformando rapidamente il mondo del lavoro, incluso il settore terziario. Se da un lato questo progresso offre vantaggi come maggiore produttività e ottimizzazione delle risorse, dall’altro comporta rischi e sfide significative per i lavoratori. Assistiamo ad una esasperazione dei criteri economici di efficienza e produttività dimenticando completamente la persona umana e tutto ciò che ruota intorno ad essa. E come organizzazioni sindacali abbiamo un ruolo decisivo: fare in modo che l’automazione non venga imposta dall’alto, ma che coinvolga attivamente i lavoratori come protagonisti del cambiamento. La partecipazione, la contrattazione e la formazione sono elementi fondamentali per garantire un processo equo, che metta al centro il valore del lavoro umano e lo preservi in un mondo sempre più automatizzato.

La sua Federazione è molto impegnata sul tema, purtroppo sempre attuale, della violenza di genere.

“ Sì, è un dramma che colpisce profondamente il nostro settore, dove tantissime donne lavorano ogni giorno. Il nostro “no” alla violenza e alla discriminazione di genere è fermo, deciso e irremovibile. Lottiamo per una piena parità, perché questa non è solo una battaglia sindacale, ma una sfida civile, sociale e culturale che deve coinvolgere tutti: le istituzioni, le parti sociali, i giovani, gli anziani, uomini e donne. Dobbiamo agire dalle basi, educando i ragazzi fin dai primi anni di scuola a una cultura del rispetto, della non violenza e dell’uguaglianza. Ma non basta: sono necessarie azioni concrete per tutelare e proteggere le donne sul posto di lavoro, e la contrattazione deve essere uno strumento

fondamentale per garantire diritti e sicurezza. Abbiamo fatto dei progressi, ma la strada è ancora lunga e non possiamo fermarci né rallentare.

Veniamo al territorio regionale: come giudica la situazione del commercio nelle varie province? Iniziamo da Roma...

“ La Capitale sta affrontando grandi sfide urbane, dalla tutela del centro storico alla riqualificazione delle periferie, con un divario sempre più marcato tra il Nord e il Sud della città. Problemi come la gestione dei rifiuti, il trasporto pubblico e le disuguaglianze sociali rendono sempre più difficile garantire una qualità della vita equa per tutti i cittadini. La “turistificazione” ha trasformato profondamente la Capitale, con un boom degli affitti brevi e la perdita di identità di molti quartieri storici. È essenziale trovare un equilibrio tra il valore economico del turismo e la tutela del tessuto urbano e sociale, incentivando la residenza nel centro storico e regolamentando il mercato dell’ospitalità. Il Giubileo del 2025 rappresenta ancora una grande opportunità per rilanciare Roma, ma l’obiettivo principale deve essere quello di creare un “effetto Giubileo” che porti benefici duraturi oltre il 2026. Eventi sportivi, concerti e

manifestazioni culturali hanno già dato un importante slancio al turismo, ma è fondamentale adottare strategie a lungo termine per garantire una crescita sostenibile che coinvolga tutti i cittadini e non solo i visitatori.

Spostiamoci a Rieti: il 2026 sarà un anno importante per la “capitale storica della Sabina”...

“ Rieti si prepara al futuro con un Protocollo d’intesa che rafforza la ricerca e la valorizzazione del patrimonio culturale, in vista del 2026, anno in cui sarà Capitale Italiana della Cultura insieme all’Aquila. Questi investimenti rappresentano una grande opportunità per promuovere una crescita equilibrata e inclusiva, capace di valorizzare le risorse locali e favorire lo sviluppo sostenibile del territorio, creando un modello da seguire per altre realtà.

Quanto siete preoccupati dalla situazione del territorio di Frosinone?

“ La fuga di importanti realtà del settore dalla Ciociaria è un problema economico e sociale. Le grandi

aziende del commercio stanno scomparendo, e anche nel territorio frusinate si riscontra il ricorso a contratti pirata, con retribuzioni part-time per lavori che, di fatto, superano le ore previste per un full-time. Per questo abbiamo chiesto l'intervento delle istituzioni per rendere illegale l'applicazione di questi contratti pirata: si tratta di una vera e propria forma di concorrenza sleale che danneggia i lavoratori e le aziende virtuose, minando la giustizia e l'equità nel mercato del lavoro.

Latina appare sempre come un territorio con un buon potenziale, ma che resta inespreso...

La provincia di Latina è un territorio complesso, con tantissime opportunità per rilanciare l'economia, ma purtroppo l'assenza di una politica provinciale omogenea ostacola ogni possibilità di crescita e sviluppo. I problemi sono ben noti: manca il confronto con le istituzioni, scarseggiano progettualità concrete e c'è una totale mancanza di aggregazione. Non si riesce a fare rete, e le associazioni datoriali sono carenti di visione a lungo termine. Anche in questo territorio stiamo assistendo all'abbandono da parte di grandi aziende, con il conseguente ricorso agli ammortizzatori sociali. Il turismo potrebbe rappresentare una preziosa opportunità di crescita, ma purtroppo ci si limita principalmente a contratti stagionali, rendendo difficile garantire una continuità nel lavoro e nel supporto ai lavoratori. Spesso si ricorre al lavoro nero o grigio, con una bassa qualificazione e condizioni di lavoro che sono davvero inaccettabili.

Infine Viterbo...

Anche questo territorio vanta importanti eccellenze e molteplici possibilità di sviluppo, ma si fa fatica a trovare la chiave giusta per offrire occupazione di qualità. Il turismo è il settore che, al momento, più di ogni altro, può offrire ampi margini di lavoro e progresso per il territorio. Tuttavia, una gran parte dei pochi giovani che ci sono cerca opportunità fuori dalla provincia. La città è candidata a Capitale Europea della Cultura 2033, una sfida ambiziosa che speriamo davvero possa vincere, anche se la concorrenza è agguerrita. Inoltre, il Giubileo rappresenta un'opportunità di rilancio, visto che Viterbo è una città papale, e viene infatti chiamata la "Città dei Papi". Anche nel territorio di Viterbo riscontriamo lavoro povero, non specializzato, poco professionale, che non è adatto ad un turismo sempre più esigente, attento ed ecosostenibile. La politica dovrebbe sostenere progetti ad hoc, come la creazione di alberghi diffusi nei tantissimi borghi sparsi nel territorio, che rischiano di spopolarsi.

Conoscere le conseguenze del dumping contrattuale, capire che la concorrenza sleale porta molto spesso alla chiusura di realtà virtuose, che riconoscono le potenzialità dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle organizzazioni Filcams, Fisascat e Uiltucs, è un primo passo verso il contenimento di questo fenomeno

Come giudica il vostro impegno sul fronte della contrattazione territoriale?

Nella contrattazione di secondo livello dobbiamo continuare a rivendicare il confronto sui temi caldi dei diversi settori, a partire dalle regole e dalle procedure dei cambi appalto, così come dobbiamo preservare il meccanismo del salario di produttività. Ma possiamo e dobbiamo cogliere anche la sfida del confronto sul Welfare, integrativo e non sostitutivo rispetto a quello pubblico, che può offrire importanti risposte. Penso a quanto abbiamo sin qui sperimentato in tema di bilateralità e a quanto sia importante confermare il legame forte tra questa e la contrattazione, che deve continuare ad esserne la fonte e il perimetro. L'esperienza di Sanimpresa e dei diversi Enti bilaterali costituiti a livello territoriale rappresenta un patrimonio da valorizzare ma anche un impegno in termini organizzativi che dobbiamo consolidare. Sul territorio, il contributo unitario di Filcams, Fisascat e Uiltucs, nel determinare gli indirizzi nelle diverse attività, ha prodotto risultati importanti: le prestazioni e le coperture offerte da Sanimpresa in convenzione con le casse di assistenza sanitaria nazionale, la formazione e i tanti servizi resi dagli Enti sono state risposte concrete ai bisogni di chi rappresentiamo.

L'ultima domanda è sul dumping contrattuale: come intendete combattere questa piaga?

Si tratta di una vera emergenza, ancora molto diffusa: nessun territorio fa eccezione. Noi siamo impegnati a tutti i livelli, in tutta la regione, per contrastare questo fenomeno, anche attraverso la diffusione capillare delle informazioni. Conoscere le conseguenze del dumping contrattuale, capire che la concorrenza sleale porta molto spesso alla chiusura di realtà virtuose, che riconoscono le potenzialità dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle organizzazioni Filcams, Fisascat e Uiltucs, è un primo passo verso il contenimento di questo fenomeno.



Grande successo per le prime tre tappe dell'anno dell'iniziativa organizzata da Ebit Lazio: l'evento è stato ospitato dai comuni di Velletri, Frosinone e Terracina e ha visto la partecipazione di centinaia di persone



La sicurezza sul lavoro scende in strada

FA TRIS!



Velletri, Frosinone e Terracina: sono queste le tre città laziali ad aver ospitato le prime tre tappe della settima edizione dell'iniziativa "La Sicurezza sul Lavoro scende in strada", organizzata da Ebit Lazio e che prevede un percorso itinerante all'interno della regione. Le iniziative hanno ricevuto il patrocinio dei tre Comuni e sono state presentate in tre distinti eventi nelle città, ai quali hanno partecipato i vertici di Ebit Lazio, le istituzioni locali, i rappresentanti delle sigle territoriali di Confcommercio e dei sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs. L'iniziativa è rivolta ai titolari di attività



Velletri
25 marzo, 9 e 10 aprile

Frosinone
7, 20 e 21 maggio

Terracina
10, 24 e 25 giugno

commerciali e ai loro dipendenti per divulgare la cultura della sicurezza sul lavoro. In punti strategici delle tre città è stato allestito un info point, mentre la squadra di Ebit Lazio ha distribuito materiale informativo presso le attività commerciali della zona.

Nel corso delle tre tappe centinaia di persone hanno frequentato i corsi di formazione gratuiti dedicati a temi molto importanti per la sicurezza sul lavoro, come l'antincendio e la disostruzione delle vie aeree. Oltre ai momenti formativi si sono



svolte numerose iniziative, tra le quali la distribuzione di materiale informativo, la consegna di kit di primo soccorso e check-up gratuiti in ambito di sicurezza presso i singoli negozi che ne hanno fatto richiesta. L'iniziativa "La sicurezza sul lavoro scende in strada" riprenderà in autunno con nuove tappe nei Comuni della regione Lazio, al momento in via di definizione.

Un aiuto economico per il centro estivo dei figli



Tra i tanti servizi di welfare **offerti da Ebit Lazio** ai propri iscritti c'è anche il rimborso fino a **300 euro** delle spese sostenute per pagare il centro estivo dei figli



Sul nostro sito ci sono tutte le opportunità a disposizione degli iscritti

Il rimborso fino a 300 euro per le spese sostenute dagli iscritti a Ebit Lazio per pagare il centro estivo dei propri figli: è uno dei (tanti) servizi di welfare previsti dall'Ente, dedicati alle esigenze delle imprese e degli addetti iscritti.

La misura di welfare territoriale prevede il rimborso di 50 euro a settimana (lunedì/domenica), per un massimo di 300 euro, fino a esaurimento del budget. L'utilizzo minimo della struttura ricreativa è di tre giorni.

Il rimborso è destinato ai lavoratori a tempo indeterminato, compresi gli apprendisti e i lavoratori a tempo determinato, che svolgono la propria attività nella regione Lazio, con contratto di lavoro CCNL Terziario, Distribuzione e Servizi e la Contrattazione Integrativa Territoriale vigente. I figli devono avere tra i 4 e i 14 anni e devono essere iscritti ai centri estivi o a strutture analoghe nei periodi di sospensione scolastica.

LA PROCEDURA PER RICHIEDERE IL RIMBORSO È SEMPLICE

1. bisogna andare sul sito www.ebitlazio.it, registrarsi e accedere all'area riservata con le proprie credenziali;
2. bisogna poi entrare nella sezione welfare e indicare il totale della spesa sostenuta;
3. il passaggio successivo è la compilazione di tutti i dati anagrafici e l'inserimento degli allegati richiesti;
4. infine bisogna indicare l'Iban del richiedente e inviare la richiesta di rimborso.

UN'ESTATE DI **CONVENZIONI**



Vuoi scoprire tutte le convenzioni?

Inquadra il QR Code con il tuo cellulare!

Noleggio dell'auto per andare in vacanza, spettacoli teatrali e musicali, centri estivi, parchi avventura e prodotti surgelati: nella stagione estiva gli iscritti a Ebit Lazio hanno tantissime possibilità di usufruire di sconti e agevolazioni, grazie alle tante convenzioni stipulate dall'Ente.

Per beneficiare delle agevolazioni è necessario richiedere la tessera registrandosi nell'area privata

Una volta registrato:

- Accedi inserendo le credenziali ricevute per email
- Carica l'ultima busta paga se dipendente (o l'F24 per il titolare di azienda o suo delegato), evidenziando il versamento contributivo
- Attendi notifica di approvazione di Ebit Lazio
- Stampa autonomamente la tua tessera



SANIMPRESA, 20 anni di servizio sanitario a favore degli iscritti

La cassa sanitaria Sanimpresa ha celebrato quest'anno i suoi primi 20 anni di attività. Ha iniziato a erogare prestazioni sanitarie nel gennaio 2005 a circa 1300 iscritti, lavoratori del comparto Terziario Privato di Roma e provincia. Oggi gli iscritti sono arrivati a circa 150mila, e il piano sanitario della cassa è passato dalle 30 alle 90 pagine: dalla prevenzione



ai test genetici, dalla maternità alle cure oncologiche, dagli interventi chirurgici all'ortodonzia, dalle visite specialistiche alla diagnostica. Un piano completo, arricchito dal

Centro polispecialistico, una struttura a gestione diretta, con medici e apparecchiature diagnostiche di Sanimpresa, cui gli iscritti possono rivolgersi gratuitamente.

SALDI ESTIVI 2025 le previsioni di Confcommercio

Hanno preso il via sabato 5 luglio i saldi estivi nella Regione Lazio. La Capitale si prepara a questo appuntamento con uno slancio positivo e una ritrovata fiducia nei confronti del mercato: secondo i dati dell'Osservatorio Economico Confcommercio Roma, realizzato in collaborazione con Format Research e con



il contributo della Camera di Commercio di Roma, infatti, l'estate 2025 si apre con segnali incoraggianti sul fronte dei consumi. In particolare la propensione all'acquisto raggiunge il 78,9%: è la percentuale di cittadini romani che dichiara di voler approfittare dei saldi estivi, in crescita rispetto al 76,4% del 2024. Aumenta la forza del brand: il 29,6% dei consumatori intende acquistare solo prodotti di marca, a fronte del 23,4% dello scorso anno. Le categorie merceologiche più richieste restano abbigliamento (84%) e calzature (76,8%), ma si registra anche un forte incremento di interesse per articoli sportivi (+8,3%), accessori, pelletteria e intimo. Sul fronte dei canali di acquisto, si conferma una forte preferenza per i negozi fisici: il 58,2% degli intervistati dichiara che acquisterà esclusivamente nei negozi tradizionali, mentre oltre il 40% dei consumatori farà almeno un acquisto online. I luoghi preferiti per gli acquisti restano centri commerciali (71,8%), outlet (46,8%) e negozi di fiducia (35,6%), tutti in crescita rispetto allo scorso anno. Infine, il budget: nel 2025 diminuisce la percentuale dei consumatori che dichiara di voler spendere fino a 150 euro (54,8%), ma cresce la quota di chi supera questa soglia, portando il totale al 45,2% nel 2025, rispetto al 39,8% dello scorso anno. Il dato suggerisce una spesa media contenuta, ma non minima.

Come aderire a EBIT Lazio

Quanto versare

Roma e provincia

Esempio per Roma e provincia: su una retribuzione di 1.748,75 euro, in atto a marzo 2025 e riferita ad un dipendente inquadrato al IV Livello, la quota a carico dell'azienda è di 2,62 euro, mentre quella a carico del dipendente è di 0,87 euro. Il totale della quota mensile corrisponde a 3,49 euro, ovvero a 48,86 euro l'anno.

Livelli/qualifiche	Minimo Tabellare 01.03.25	Contingenza + Edr	Terzo elemento	Tot. Retribuzione esclusi altri elementi	Quota a carico del lavoratore (0,05%)	Quota a carico dell'azienda (0,15%)	Quota Totale versamento EBIT (0,20%)	Quota annuale per 14 mensilità
0 - Quadri	€ 2.122,35	€ 540,37		€ 2.662,72	€ 1,33	€ 3,99	€ 5,32	€ 74,48
I	€ 1.911,81	€ 537,52	€ 2,07	€ 2.451,40	€ 1,23	€ 3,68	€ 4,91	€ 68,74
II	€ 1.653,71	€ 532,54	€ 2,07	€ 2.188,32	€ 1,09	€ 3,28	€ 4,37	€ 61,18
III	€ 1.413,47	€ 527,90	€ 2,07	€ 1.943,44	€ 0,97	€ 2,92	€ 3,89	€ 54,46
IV	€ 1.222,46	€ 524,22	€ 2,07	€ 1.748,75	€ 0,87	€ 2,62	€ 3,49	€ 48,86
V	€ 1.104,45	€ 521,94	€ 2,07	€ 1.628,46	€ 0,81	€ 2,44	€ 3,25	€ 45,50
VI	€ 991,55	€ 519,76	€ 2,07	€ 1.513,38	€ 0,76	€ 2,27	€ 3,03	€ 42,42
VII	€ 848,91	€ 517,51	€ 2,07	€ 1.368,49	€ 0,68	€ 2,05	€ 2,73	€ 38,22
1a categoria	€ 1.153,96	€ 530,04	€ 2,07	€ 1.686,07	€ 0,84	€ 2,53	€ 3,37	€ 47,18
2a categoria	€ 967,22	€ 526,11	€ 2,07	€ 1.495,40	€ 0,75	€ 2,24	€ 2,99	€ 41,86



QUOTA AZIENDA
0,15%



QUOTA DIPENDENTE
0,05%



QUOTA TOTALE*
0,20%

Rieti, Viterbo, Frosinone e Latina

Esempio per Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo: su una retribuzione di 1.748,75 euro, in atto a marzo 2025 e riferita ad un dipendente inquadrato al IV Livello, la quota a carico dell'azienda è di 1,75 euro, mentre quella a carico del dipendente è di 0,87 euro. Il totale della quota mensile corrisponde a 2,62 euro, ovvero a 36,72 euro l'anno.

Livelli/qualifiche	Minimo Tabellare 01.03.25	Contingenza + Edr	Terzo elemento	Tot. Retribuzione esclusi altri elementi	Quota a carico del lavoratore (0,05%)	Quota a carico dell'azienda (0,10%)	Quota Totale versamento EBIT (0,15%)	Quota annuale per 14 mensilità
0 - Quadri	€ 2.122,35	€ 540,37		€ 2.662,72	€ 1,33	€ 2,66	€ 3,99	€ 55,92
I	€ 1.911,81	€ 537,52	€ 2,07	€ 2.451,40	€ 1,23	€ 2,45	€ 3,68	€ 51,48
II	€ 1.653,71	€ 532,54	€ 2,07	€ 2.188,32	€ 1,09	€ 2,19	€ 3,28	€ 45,95
III	€ 1.413,47	€ 527,90	€ 2,07	€ 1.943,44	€ 0,97	€ 1,94	€ 2,92	€ 40,81
IV	€ 1.222,46	€ 524,22	€ 2,07	€ 1.748,75	€ 0,87	€ 1,75	€ 2,62	€ 36,72
V	€ 1.104,45	€ 521,94	€ 2,07	€ 1.628,46	€ 0,81	€ 1,63	€ 2,44	€ 34,20
VI	€ 991,55	€ 519,76	€ 2,07	€ 1.513,38	€ 0,76	€ 1,51	€ 2,27	€ 31,78
VII	€ 848,91	€ 517,51	€ 2,07	€ 1.368,49	€ 0,68	€ 1,37	€ 2,05	€ 28,74
1a categoria	€ 1.153,96	€ 530,04	€ 2,07	€ 1.686,07	€ 0,84	€ 1,69	€ 2,53	€ 35,41
2a categoria	€ 967,22	€ 526,11	€ 2,07	€ 1.495,40	€ 0,75	€ 1,50	€ 2,24	€ 31,40



QUOTA AZIENDA
0,10%



QUOTA DIPENDENTE
0,05%



QUOTA TOTALE*
0,15%

* da calcolare su paga base tabellare, indennità di contingenza e terzo elemento per 14 mensilità.

Come versare

F24 - Sezione Inps

Occorre compilare il modello **F24** prestando attenzione al corretto inserimento dei codici INPS territoriali, affinché vi sia corrispondenza tra le quote trattenute ai dipendenti operanti nella singola provincia e l'Ente Bilaterale di riferimento.

- **Codice da indicare nella sezione**
"Causale contributo: EBCM"

Codice sede	Causale contributo	Matricola INPS / Codice INPS / Filiale Azienda	Periodo di riferimento	
			da mm/aaaa	a mm/aaaa
7000	EBCM			
4900	EBCM			
4000	EBCM			
3300	EBCM			
9200	EBCM			
6900	EBCM			

È importante inserire correttamente il codice identificativo della provincia dove opera il dipendente per il quale si effettua il versamento contributivo. Esempio:

Roma e Provincia	7000
Milano e Provincia	4900
Latina e Provincia	4000
Frosinone e Provincia	3300
Viterbo e Provincia	9200
Rieti e Provincia	6900

Nel caso di sedi operative aziendali su più Province si deve utilizzare una riga per ciascuna di esse, avendo cura di **inserire lo specifico codice sede INPS**.

Non è assolutamente corretto il versamento unico sulla provincia della sede legale.

Il codice EBCM è unico per tutte le province d'Italia.

Le aziende in ritardo con i pagamenti della contribuzione dovuta a Ebit Lazio, o non in regola con i versamenti, potranno sanare la loro posizione contattando EBIT Lazio.

Aliquote contributive INPS e oneri contrattuali Aziende e Dipendenti

Validità dal 1/1/2022	Totale Tempo DETERMINATO			Dettaglio delle aliquote contributive														Carico dipendente				
	Totale Tempo INDETERMINATO	Primo contratto	Stagionali e Assunti in sostituzione	Ivs	Addizionale Ivs	ASPI	Add. ASPI Art. 25 L. 845/78	Tfr	Cuaf	Cig	Cigs	Malattia	Maternità	Fondo integrazione salariale	Fondo solidarietà di settore	Addizionale ASPI - Tempo determinato - Primo contratto	Ivs	Addizionale Ivs	Fondo integrazione salariale	Fondo solidarietà di settore	Cigs	Totale
Terziario fino a 5 dipendenti. Csc 7.07.08 Ca OJ																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,32	39,72	38,32	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
Viaggiatori e Piazzisti	35,88	37,28	35,88	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
Terziario con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.07.08 Ca OJ																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,72	40,12	38,72	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
Viaggiatori e Piazzisti	36,28	37,68	36,28	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
Terziario con più di 15 dipendenti. Csc 7.07.08 Ca OJ																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	39,13	40,53	39,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	2,44	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
Viaggiatori e Piazzisti	36,69	38,09	36,69	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	-	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, fino a 5 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,32	39,72	38,32	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
Viaggiatori e Piazzisti	35,88	37,28	35,88	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,72	40,12	38,72	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
Viaggiatori e Piazzisti	36,28	37,68	36,28	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 15 fino a 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	39,13	40,53	39,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	2,44	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
Viaggiatori e Piazzisti	36,69	38,09	36,69	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	-	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,68	40,08	38,68	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	2,44	0,24	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360
Viaggiatori e Piazzisti	36,24	37,64	36,24	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	-	0,24	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, fino a 5 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ																						
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	36,27	37,67	36,27	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	2,44	0,00	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
Viaggiatori e Piazzisti	33,83	35,23	33,83	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ																						
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	36,67	38,07	36,67	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	2,44	0,00	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
Viaggiatori e Piazzisti	34,23	35,63	34,23	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 15 fino a 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ																						
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	37,08	38,48	37,08	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	2,44	0,00	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
Viaggiatori e Piazzisti	34,64	36,04	34,64	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	-	0,00	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ																						
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	36,63	38,03	36,63	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	2,44	0,00	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360
Viaggiatori e Piazzisti	34,19	35,59	34,19	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	-	0,00	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360

LAVORATORI APPRENDISTI (Assunti dal 01/01/2012)

		1° anno	2° anno	3° anno	dal 4° anno
FINO A 9 ADETTI	Datore di lavoro				10%
	Apprendista			5,84%	
ALMENO 10 ADETTI	Datore di lavoro			10%	
	Apprendista			5,84%	

(1) Il contributo è destinato ai Fondi paritetici per la formazione continua FORTE e FONDIR; l'adesione, di fatto gratuita, ha validità annuale e si intende tacitamente prorogata. I codici di adesione da indicare nel DM 10/2 sono rispettivamente FITE e FODI.

(2) Contributo dovuto anche per contratti di apprendistato e d'inserimento.



EBIT LAZIO

Un mondo di opportunità per **lavoratori iscritti**, **i loro familiari e le aziende!**

Ebit Lazio ti aiuta con le spese per **l'acquisto di libri** per le scuole medie e superiori, con le **tasce universitarie** (sia per gli iscritti che per i figli)... ma anche con l'iscrizione ai **centri estivi**, le **attività sportive**, la **malattia** di lunga durata, le **spese funerarie** e quelle per il **trasporto pubblico**.

Inoltre Ebit Lazio, in collaborazione con gli Enti formativi accreditati alla Regione Lazio, organizza **corsi di formazione** sui temi più importanti del mondo del lavoro.

Trovi tutte le info sul nostro sito.

Ebit Lazio è l'Ente Bilaterale del Terziario, Distribuzione e Servizi di Roma e Lazio costituito, pariteticamente, dalle associazioni territoriali di Confcommercio Roma, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucls di Roma e del Lazio.

Vieni a trovarci nelle nostre sedi

EBiT Lazio

Piazza Giuseppe
Mazzini, 27
00195 Roma
Tel: 06. 68 33 707
info@ebitlazio.it
www.ebitlazio.it

EBiT Frosinone

c/o Confcommercio
Lazio Sud
Via Lago di Como, 50/54
03100 Frosinone
Tel: 0775. 29 41 84
confcommerciolaziosud.it

EBiT Latina

c/o Confcommercio
Lazio Sud
Via dei Volsini, 60
04100 Latina
Tel: 0773. 61 06 78
confcommerciolaziosud.it

EBiT Rieti

c/o Confcommercio
Lazio Nord
Largo B. Cairoli, 2
02100 Rieti
Tel: 0746. 48 59 67
confcommerciolazionord.it

EBiT Viterbo

c/o Confcommercio
Lazio Nord
Via Monte S. Valentino, 2
01100 Viterbo
Tel: 0761. 15 21 636
confcommerciolazionord.it